

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 79

Il giorno 21 settembre dell'anno 2021 alle ore 15:00 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Giampaolo Arachi (Presidente, PCM), dott. Salvatore Bilardo, dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott.ssa Veronica Nicotra (ANCI), dott. Piero Antonelli (UPI) e dott.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dip. Affari Regionali), dott.ssa Maria Teresa Monteduro (MEF- Dipartimento Finanze).

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF-RGS), il dott. Massimo Zeppieri (MEF-RGS) e il dott. Massimo Tatarelli (MinInterno).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi, Nicoletta Barabaschi e Claudia Peiti (IFEL-RefRicerche), dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Dispotico, dott.ssa Larysa Minzyuk, dott. Marco Mastracci, dott.ssa Cristina Equizzi, dott.ssa Antonella Evangelista, dott.ssa Katia Piro e Carolina Raiola e Cristina Caldarelli (SOSE).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Anna Maria Ustino, Ivana Rasi (MEF-RGS), dott.ssa Marcella Castronovo (PCM), dott. Danilo Ballanti (ANCI/IFEL) e dott. Danilo Carullo (Dipartimento Finanze).

Il **Presidente** apre la riunione con il primo punto all'ordine del giorno che riguarda i fabbisogni standard 2022 per i comuni delle regioni a statuto ordinario. Chiede ai rappresentanti di SOSE di illustrare la presentazione.

Interviene il **dott. Dispotico** illustrando le slides sui FaS 2022. (slides allegate)

Il **Presidente** chiede se ci sono osservazioni, se non ve ne sono chiede ai rappresentanti di SOSE di presentare la nota metodologica nella prossima CTFS dove sarà approvata. La data scelta è il 30 settembre alle 9:00. Passa al punto successivo dell'odg riguardante la capacità fiscale e lascia la parola ai rappresentanti del Dipartimento delle finanze.

Interviene il **dott. Carotenuto** facendo presente che la stima del modello econometrico per la capacità fiscale è stata fatta ex-novo. Propone di rimandare l'aggiornamento metodologico della capacità fiscale al prossimo anno.

Il **Presidente** chiede quando si potrà portare in approvazione la stima della capacità fiscale a metodologia invariata.

Il **dott. Carotenuto** crede che si potrà chiudere per il 30 settembre e chiede ai colleghi di IFEL di visionare le stime inviate sulla capacità fiscale residuale a metodologia invariata.

Interviene il **dott. Ferri** condividendo la proposta di rinviare l'aggiornamento metodologico al prossimo anno. Sul fenomeno delle sanzioni, osserva che molti comuni adottavano un metodo di accertamento "per cassa" cioè limitato alle sole multe effettivamente incassate, mentre la nuova contabilità, dal 2015, richiede un accertamento puro e questo ha creato delle asimmetrie. Il livello della riscossione non cambia ed è quello che apporta un effettivo contributo all'entrata dell'ente, mentre i valori di accertamento mostrano diffusi incrementi dovuti solo al diverso metodo contabile. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, ai fini di una sua corretta trattazione si potrebbe fare una valutazione a priori sulle presenze turistiche, al fine di qualificare meglio l'adozione della variabile dummy. Sulla capacità fiscale residuale, è necessario fare degli approfondimenti perché la variabile reddito, che doveva essere trainante, si rivela poco significativa e quindi occorrerebbe anche investigare le diverse forme del reddito stesso o altri indicatori sintetici di sviluppo locale. Sul tax gap, infine, si preferisce mantenere il livello del 10% che ha una sufficiente funzione segnaletica.

Il **dott. Stradiotto** concorda sul rinvio al prossimo anno dell'aggiornamento della capacità fiscale in quanto, dopo l'approvazione dei FaS 2022, l'obiettivo è riprendere il lavoro sulla funzione istruzione per arrivare a una sterilizzazione dei servizi a domanda individuale che servirà per la capacità fiscale stessa.

Interviene il **Presidente** precisando che, in vista della ripartizione delle risorse, è importante che si abbia una stima aggiornata del costo standard degli asili. È molto rilevante l'obiettivo di sterilizzare la contribuzione standard dell'utenza come anche il discorso sull'imposta di soggiorno. Concorda sul rinvio al prossimo anno dell'aggiornamento metodologico della capacità fiscale, ma con l'impegno a lavorare nei prossimi mesi. Se la decisione sul rinviare al prossimo anno è unanime, propone di approfondire la compartecipazione dell'utenza nei tavoli tecnici sugli asili e gli altri punti rimasti aperti. Sul tax gap, ritiene opportuno mantenere il 10% e rimandare una eventuale variazione al prossimo anno. Propone di approvare a fine mese la capacità fiscale con il tax gap invariato. Chiede ai rappresentanti di IFEL, del Dipartimento delle finanze e di SOSE di predisporre la nota tecnica sulla capacità fiscale. Passa al terzo punto all'odg che riguarda i fabbisogni di Province e CM in vista dei due fondi perequativi previsti dalla legge. Chiede ai rappresentanti di SOSE di illustrare la proposta. L'ultima questione sarà poi definire la capacità fiscale di questo comparto.

Interviene il **dott. Mastracci** presentando le slides sui FaS di Province e CM. (slides allegate)

Il **Presidente** chiede per quale motivo Napoli non ha risposto al questionario e chiede se la mancanza dei suoi dati si riflette nelle stime. Sul costo standard del costo del lavoro, chiede come è stato calcolato il livello overhead al 50%.

Il **dott. Mastracci** osserva che, in riferimento alla standardizzazione delle funzioni aggiuntive di pertinenza esclusiva delle città metropolitane, per Napoli sono state usate delle fonti esterne per alcune stime, mentre, nel passaggio dall'indicatore sintetico all'unità professionale standard, Napoli non è stata considerata nella stima. Sul livello overhead, non è stato possibile reperire alcun elemento in letteratura e rimanda la decisione presa sul 50% ai rappresentanti di IFEL e di ANCI.

Interviene il **dott. Vignocchi** spiegando le varie componenti del costo del lavoro, e osserva che il dato proviene da fonti ufficiali. Per l'overhead non vi è questa possibilità, tuttavia il valore del 50% è quello usualmente adottato e comunque rinvenibile in diverse evidenze.

Il **Presidente** chiede se sull'overhead sia stato fatto un ragionamento sul valore marginale, piuttosto che su quello medio che è stato utilizzato nella presentazione.

Il **dott. Vignocchi** riconosce il dubbio del Presidente, ma ritiene che la riduzione della spesa sulle funzioni generali registrata nell'ultimo decennio non renda percorribile l'applicazione di un valore marginale.

Interviene il **dott. Ferri** facendo presente che il tema sulle funzioni viabilità e istruzione non è ancora risolto e bisogna ancora approfondire la riduzione della spesa che hanno subito i comparti.

Interviene il **dott. Antonelli** osservando che l'obiettivo della norma è quello di portare in equilibrio finanziario le Province e le CM attraverso i due fondi perequativi. L'UPI concorda su questo nuovo metodo di finanziamento. Per concludere questo sistema manca ancora la capacità fiscale. Per quanto riguarda le funzioni di viabilità e istruzione, quello che emerge dal lato dei fabbisogni è che non si ha bisogno di risorse aggiuntive sulla parte corrente. Quindi, dai numeri che sono emersi dalla presentazione, a suo avviso, non si arriva a un riequilibrio finanziario del comparto. Se si prendesse come riferimento la spesa corrente del 2010 (ante manovre) si vedrebbe come questa è stata ridotta del 30% nel comparto delle province. Inoltre, nonostante il dott. Antonelli concordi sulla standardizzazione dei dati, osserva che 17 province hanno, con questi dati, una spesa standardizzata inferiore a quella del 2018 e questo fa riflettere. Propone al Presidente di verificare il dato normalizzato sulla provincia di Brescia per tutto il 2017. Vi sono poi 5 province, che hanno sfiorato il dissesto, che sono in equilibrio finanziario e che hanno una spesa standardizzata superiore a quella del 2018. Per queste motivazioni, servono ulteriori riflessioni.

Interviene il **dott. Stradiotto** rappresentando che si è giunti ai fabbisogni standard sulla parte corrente ed è quindi sorpreso dalle ultime osservazioni. Sulla spesa riferita all'annualità 2010, osserva che questa serve per capire lo scenario, ma non la si può usare per stimare i fabbisogni. Inoltre, le regole di normalizzazione sono state utili per uniformare gli enti. Osserva che il fabbisogno così determinato è superiore alla spesa storica dichiarata dagli enti e inoltre è stato riconosciuto che

una parte delle manutenzioni delle strade e delle scuole viene finanziata in parte in conto capitale, finanziata da contributi specifici che lo Stato assegna al comparto. Trova che le questioni poste dal dott. Ferri e dal dott. Antonelli sono più di carattere politico. Il lavoro svolto in questi mesi dai tavoli di lavoro e dalla CTFS fornisce ai decisori politici tutti gli elementi per decidere. Rappresenta la difficoltà tecnica di cogliere le obiezioni poste da IFEL/REF, nella riunione odierna, in quanto argomenti trattati e superati nelle riunioni preparatorie. Riunioni nelle quali sono state colte e considerate tutte le sollecitazioni e obiezioni proposte da IFEL/Ref e UPI e la maggior parte delle attività ed elaborazioni sono la conseguenza di decisioni assunte dalla CTFS e dai tavoli tecnici che si sono susseguiti.

Il **Presidente**, segnala che il lavoro presentato era stato condiviso da IFEL e ANCI. Tutti gli aspetti problematici sono stati affrontati. Bisogna condividere il lavoro presentato, se l'obiettivo è far partire i fondi perequativi. Sulle spese in conto capitale su viabilità e istruzione, osserva che ci sono aspetti da approfondire ma, che il lavoro è chiaro ed è comunque una prima analisi. Rappresenta la necessità di chiudere sulla spesa di parte corrente. Chiede se non vi è completa condivisione, oppure se è possibile fare aggiustamenti marginali.

Il **dott. Ferri** non contesta il percorso che è stato fatto. Il problema è che il dato 2018 non è sufficiente a rappresentare l'inversione di tendenza del periodo più recente che ha permesso alle città metropolitane e alle province di disporre di maggiori risorse. Inoltre, osserva che tener conto del livello di spesa 2010 per queste funzioni e della spesa in conto capitale sostitutiva è una esigenza dovuta alla storia. A suo avviso, il fabbisogno standard sulle funzioni di viabilità e istruzione appare un po' debole e tale aspetto deve essere chiarito. La sua proposta è di intervenire su queste due funzioni, includendo nel modello la quota di spesa in conto capitale utilizzata per finanziare la spesa corrente.

Ad avviso del **Presidente**, se è vero che vi è stata una sostituzione della spesa in conto capitale con quella corrente, allora la spesa in conto capitale è più corretta e misura effettivamente il fabbisogno.

Il **dott. Ferri** non è d'accordo. La sostituzione va considerata.

Il **Presidente** fa presente che non vi è, ad oggi, un metodo per rappresentare quanto chiesto, servirebbero settimane in più.

Interviene il **dott. Vignocchi** osservando che, sulla funzione viabilità, la spesa in conto capitale è stata vista come spesa connessa all'asfaltatura ordinaria. Sull'istruzione, non avendo i mq di scuole mantenute, serve ulteriore lavoro.

Il **dott. Stradiotto** rappresenta che sull'istruzione non si può fare di più di quello che si è fatto. È sempre stato chiaro di dividere la spesa corrente dalla spesa capitale, anche se ad oggi non sembra così. Il punto è che bisognerà tenere conto che parte della spesa in conto capitale ha

finanziato gli interventi di manutenzione delle scuole e delle strade, ma, ad oggi, non si può inserire la spesa in conto capitale nel modello.

Il **dott. Ferri** rimane fermo sulla sua posizione, ovvero che l'elemento delle spese in conto capitale deve entrare nel modello.

Interviene il **dott. Antonelli** ribadendo che il tema non è politico, ma è tecnico. Ritene che si debba riflettere sulla spesa corrente delle funzioni di viabilità e istruzione. Non intende approvare oggi e farà una verifica sui dati dei fabbisogni per le 17 province. Ritene che si può andare avanti sulla capacità fiscale e tenere aperti i lavori sui fabbisogni.

Il **Presidente** rimanda l'approvazione dei fabbisogni ma segnala che è necessario chiudere in una settimana, altrimenti si deve chiedere il rinvio dell'attuazione al prossimo anno.

Il **dott. Antonelli** rappresenta che il pacchetto capacità fiscali e fabbisogni deve essere approvato insieme.

Il **Presidente** osserva che le proposte su istruzione e viabilità si devono presentare in tempi brevi altrimenti si richiederà il rinvio dell'attuazione.

Il **dott. Ferri** non vuole rinviare l'attuazione e propone di rivedersi con i rappresentanti di SOSE per verificare gli effettivi margini di intervento condivisi, in assenza dei quali si riserva di proporre una soluzione autonoma su viabilità e istruzione.

Il **Presidente** propone una riunione della Commissione il 28 settembre 2021 alle 15:00, dove si verificherà se la prospettiva di modifica su viabilità e territorio è fattibile. Chiede, inoltre, al Dipartimento delle finanze di portare una presentazione sulle entrate proprie delle Province. Chiude la seduta alle ore 18.